

## Lettera alle comunità della Chiesa di Padova in vista del Giubileo della Misericordia

(Editoriale di Lettera diocesana 2015/22)

Mi rivolgo a tutte le comunità della Chiesa di Padova con un saluto di pace e un abbraccio di speranza.

Il dono che ha fatto papa Francesco a tutta la Chiesa, indicando il Giubileo della misericordia, è una singolare opportunità per la nostra Chiesa di Padova: intendiamo accoglierlo con gratitudine e con disponibilità. Il giorno in cui avrà inizio il Giubileo – l'8 dicembre 2015 – la Chiesa guarda a Maria e con lei magnifica il Signore perché «di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono». L'evangelista Luca ci narra che Maria ha tradotto subito in "opere di misericordia" la sorprendente e gratuita chiamata di Dio: Maria è andata in fretta nella casa di Zaccaria ad incontrare Elisabetta.

Siamo colpiti dalla semplicità e bellezza dei gesti, delle parole, dei sentimenti, dei desideri che la misericordia di Dio genera nella vicenda delle persone, nel loro incontro, nel loro aprirsi con speranza al futuro. Nelle nostre comunità ci aiuteremo a seguire Maria nella sua fede operosa: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Con questa gioiosa fiducia ci inoltriamo insieme nel cammino del Giubileo della misericordia, sostenuti dalle indicazioni degli Orientamenti pastorali e con l'attenzione ad integrare la vita pastorale ordinaria con le proposte giubilari che matureranno nel corso dell'anno.

Desidero qui richiamare alcuni eventi che intendono sostenere gli impegni di vita di ciascuno e incoraggiare e sostenere la vita familiare e quella comunitaria.

**Domenica 13 dicembre** nel pomeriggio, in basilica cattedrale, celebreremo «l'Eucaristia che inaugura il Giubileo nelle Chiese locali con l'apertura della Porta della Misericordia». [Celebrare la Misericordia, p. 101].

Come in tutte le Diocesi la celebrazione comprende:

- la statio nella chiesa di Santa Maria in Vanzo presso il Seminario maggiore, alle ore 15;
- il cammino processionale verso la cattedrale;
- l'apertura della Porta della Misericordia e l'ingresso in cattedrale;
- la memoria del Battesimo;
- la celebrazione dell'Eucaristia.

In questa circostanza di apertura sono particolarmente invitati i sei vicariati della Città, ma sarebbe bello che ogni comunità parrocchiale o unità pastorale invii un suo rappresentante.

**Domenica 27 dicembre** sarò ai Due Palazzi per aprire la Porta della Misericordia nella Cappella del Carcere e per celebrare l'Eucaristia, alle ore 10.00, in questo luogo altamente significativo, dove l'anelito di misericordia e perdono è più drammaticamente sofferto e atteso e dove, più che altrove, la misericordia si esprime in gratuità e graziosità.

**Giovedì 11 febbraio 2016**, nel pomeriggio, aprirò la Porta della Misericordia nel Santuario di Terrassa Padovana, dedicato alla Beata Vergine della Misericordia. In questa ricorrenza saremo particolarmente vicini con l'affetto e solleciti con la preghiera ai fratelli e sorelle ammalati.

**Mercoledì 17 febbraio 2016**, alle ore 21, ci raccoglieremo in una Veglia di preghiera – a cui sono invitati particolarmente i giovani – presso il santuario di San Leopoldo, nella circostanza del rientro dalla Basilica di San Pietro della salma di San Leopoldo. Anche in questo Santuario sarà aperta la Porta della Misericordia.

Questi sono i luoghi scelti nella nostra Diocesi per evidenziare la Porta della Misericordia. Ad essi si deve aggiungere, per la peculiarità che la connota, anche la Basilica pontificia del Santo a Padova, dove l'apertura della Porta della misericordia avverrà domenica 20 dicembre 2015. Avremo altri momenti particolarmente significativi lungo l'Anno Santo straordinario per essere aiutati a «vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi» così da lasciarci «sorprendere da Dio» (*Misericordiae Vultus*, n. 25):

- I Pellegrinaggi vicariali, nelle cinque domeniche di Quaresima.
- Il Giubileo per le famiglie, nella circostanza del Convegno diocesano delle famiglie, domenica 8 maggio 2016.
- Il Giubileo per i ragazzi nell'annuale incontro che si svolge nella domenica delle Palme.
- Il Giubileo dei giovani, sabato 18 giugno 2016, in vista della Giornata mondiale delle gioventù.
- La Via crucis che si tiene in Città di Padova, venerdì 11 marzo 2016.
- La Via Crucis attorno alle mura del Carcere, martedì 1 marzo 2016, con una rappresentanza dalle parrocchie, offrendo l'opportunità ai detenuti di partecipare dall'interno delle loro celle.
- In vista del Giubileo delle Carceri, indetto da papa Francesco per il 6 novembre 2016, terremo una celebrazione della Riconciliazione, in un luogo adeguato presso il Carcere. La data proposta è l'11 ottobre 2016.

Incoraggio ogni comunità parrocchiale, nel contesto dell'unità pastorale o del vicariato, a concretizzare le "opere di misericordia", insieme ai momenti celebrativi che ritmano questo tempo. Sono significative le parole di papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo: «L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole» (*Misericordiae Vultus*, n. 10).

Come previsto, saranno predisposti in vista della Quaresima – tramite il coordinamento dell'Ufficio di pastorale della missione – alcuni sussidi con suggerimenti, proposte e strumenti per la programmazione pastorale.

Infine mi preme rivolgere alle comunità parrocchiali l'invito a riscoprire quanto necessario e rigenerante sia il perdono di Dio che ci viene donato nel Sacramento della Riconciliazione. Desidero a riguardo proporre un'iniziativa che potremmo sperimentare in preparazione ai pellegrinaggi vicariali, nel tempo della Quaresima, e che chiamo Triduo della Riconciliazione, corrispondendo all'appello di papa Francesco: «La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, n. 17). Si tratta di programmare un triduo nelle parrocchie o nelle unità pastorali, in cui nelle ore serali, nella chiesa parrocchiale o in una succursale adeguata, si condivida un tempo prolungato – ad esempio dalle 18 alle 22 – nella preghiera, nell'ascolto della Parola e nel silenzio, sostenendo e accompagnando coloro che desiderano celebrare il sacramento della Riconciliazione. Per questo occorre preparare un orario con la partecipazione di persone o gruppi parrocchiali, in modo da garantire sempre la presenza di alcune persone che solidarizzano con quanti si accostano al sacramento; occorre prevedere la presenza continua di qualche presbitero in qualità di ministro della riconciliazione. Per questo ci si dovrebbe aiutare in vicariato, anche nella stessa programmazione di questa iniziativa.

Confido che in questo modo accoglieremo con gratitudine il dono della Misericordia così che possa risplendere nella vita delle nostre comunità come consolazione per tutti.

Padova, 28 novembre 2015

+ Claudio, vescovo